

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Giuseppe Caron

Pavia, 1 ottobre 1973

Onorevole e caro Presidente,

La ringrazio moltissimo per la gentilezza con la quale ha accolto l'invito del Comitato promotore, e mi affretto a darLe le spiegazioni che mi chiede circa la Tavola rotonda del 20 ottobre per la quale sono molto lieto di apprendere che si potrà contare anche sulla Sua presenza.

Il tema ufficiale della Tavola rotonda è «La politica europea dell'Italia» (introduzione di Petrilli e breve relazione di Spinelli). Lo scopo, naturalmente, è quello di tentare di far capire che non ci può essere più una politica europea senza un salto di qualità dall'economico al politico, e senza cercare di identificare quali possano essere modi e tempi di questo salto di qualità. Noi porremmo l'accento su scadenze reali: in Italia l'approvazione rapida del disegno di legge n. 1 in esame al Senato; in Europa il problema del Rapporto sull'unione politica, con la richiesta che l'elaborazione sia affidata al Parlamento europeo. A nostro parere bisogna operare fin da adesso per questo scopo e la prima occasione da sfruttare è proprio quella del prossimo esame da parte del Parlamento europeo (in seguito da parte del Consiglio dei ministri) dei tre Rapporti della Commissione sui problemi che hanno carattere istituzionale.

Noi pochi sappiamo che il presupposto è più morale che politico. Ma ai tempi di De Gasperi, quando l'Italia ha saputo sfruttare la Ced per trasferire il problema dell'unione politica dalla diplomazia all'assemblea della Ceca, questa moralità si è sprigionata. Dobbiamo tentare ancora.

Mi resta ancora da dirLe che resta una Tavola rotonda senza pubblico, per permettere la discussione più libera possibile e quindi che tutti i partecipanti potranno esprimere la loro opinione. Naturalmente io conto molto sul fatto che Lei si esprima.

Per quanto riguarda i partecipanti siamo stati un po' larghi negli inviti perché non eravamo in grado di sapere chi sarebbe venuto e dovevamo assicurarci un minimo di partecipanti. Non posso ancora darLe un quadro dei partecipanti perché le risposte sono in corso. Tuttavia è già acquisito un quadro molto interessante (e speriamo politicamente sfruttabile) perché i primi che hanno promesso di partecipare sono stati Amendola, Malagodi e

Orlandi. In ogni modo Le mando a parte l'elenco degli invitati alla Tavola rotonda. Non abbiamo ancora avuto risposte sul settore della Democrazia cristiana. Le saremmo molto grati qualora Le si presentasse l'occasione di farlo presente.

Spero di essere stato chiaro e nell'attesa del piacere di rivederLa Le rivolgo i miei migliori saluti

Mario Albertini